



**COMUNE DI USSASSAI
PROVINCIA DI NUORO**

Via Nazionale, 120 – 08040 Ussassai (NU) | +39 0782 55710
protocollo@pec.comune.ussassai.og.it | comune.ussassai.og.it
C.F. e P.IVA 00160240917

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 7
del 27/05/2024

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SPESE DI RAPPRESENTANZA.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventisette** del mese di **maggio** alle ore **17:24** in modalità mista presso la sala consiliare, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in **prima convocazione** e in sessione Ordinaria.

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Presidente del Consiglio Comunale	USAI FRANCESCO	Si	
Consigliere	DEPLANO SANDRO SALVATORE	Si	
Consigliera	PUDDU MICHELA	Si	
Consigliera	SERRAU TIZIANA	Si	
Consigliere	PUDDU ANDREA DINO	Si	
Consigliere	DEPLANO MAURIZIO	Si	
Consigliere	LAI GIAN PAOLO	Si	
Consigliere	DEPLANO ANDREA	Si	
Consigliere	CABRAS FRANCESCO	Si	

Consiglieri presenti: **9**
Consiglieri assenti: **0**

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale.

Assume la Presidenza **Usai Francesco** nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, che dichiara aperta la riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che sulla proposta è stato acquisito il parere di cui all'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000.

Partecipa con funzioni di verbalizzante, consultive e referenti il Segretario Comunale **Dott.ssa Cuboni Cristina**.

La seduta è **Pubblica**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

La seduta del Consiglio Comunale si è svolta in modalità mista, in conformità al Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute del Consiglio e della Giunta Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 28.04.2022, con il Segretario Comunale Cristina Cuboni, il Sindaco Francesco Usai e i Consiglieri Gian Paolo Lai, Sandro Salvatore Deplano e Andrea Dino Puddu presenti nella sede comunale, mentre i consiglieri Michela Puddu, Tiziana Serrau, Maurizio Deplano, Andrea Deplano e Francesco Cabras sono collegati da remoto, in videoconferenza. I partecipanti sono stati individuati con certezza e possono seguire la presentazione delle proposte e la discussione e intervenire alla discussione e alle operazioni di voto.

PREMESSO che nel novero della spesa pubblica, rientrano anche le spese di rappresentanza, intese come tutte quelle spese necessarie a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Ente all'esterno in occasione di eventi quali visite, manifestazioni, ricorrenze.

DATO ATTO che il quadro normativo in materia di spese di rappresentanza prevede una serie di obblighi e di limitazioni disciplinate da: - art. 1, commi 9 e 173 della legge n. 266/2005 (finanziaria 2006) i quali prevedono che gli enti locali devono trasmettere alla sezione regionale della Corte dei Conti gli atti di spesa superiori a 5.000 euro inerenti, tra gli altri, le spese di rappresentanza; - art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, il quale obbliga tutte le amministrazioni a ridurre dal 1° gennaio 2011 dell'80% le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, rispetto a quanto sostenuto nel 2009; - art. 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, il quale prevede che gli enti locali rendicontino le spese di rappresentanza in apposito prospetto da allegare al rendiconto di gestione, prospetto che deve essere pubblicato sul sito internet dell'Ente e trasmesso alla sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti entro 10 giorni dall'approvazione;

RICORDATO che, secondo i principi elaborati dalla giurisprudenza contabile, perché le spese di rappresentanza possano essere legittimamente sostenute dagli enti, è necessario il verificarsi delle seguenti condizioni: - stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'Ente; - necessità della Pubblica amministrazione a una proiezione esterna ovvero a intrattenere pubbliche relazioni con soggetti estranei, diretta a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Ente, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale per il miglior perseguitamento dei suoi fini istituzionali; - previsione della spesa in uno specifico stanziamento di bilancio; - eventuale determinazione delle fattispecie ammissibili da prevedere in regolamenti o atti amministrativi a valenza regolamentare;

DATO ATTO di quanto affermato recentemente dalla giurisprudenza contabile con Deliberazione della Corte dei Conti n. 166/2021/PIE/PRSP, nella quale si precisa: *“Le spese di rappresentanza assolvono ad una funzione rappresentativa dell'Ente, e, cioè, si sostanziano in quelle spese che, in stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente, soddisfano l'obiettiva esigenza dello stesso di manifestare se stesso, e le proprie attività, all'esterno e di mantenere ed accrescere il prestigio dell'ente nel contesto sociale in cui si colloca (carattere dell'inerenza); nonché l'interesse di ambienti e soggetti qualificati, per il migliore perseguitamento dei propri fini istituzionali e per i vantaggi che, ad esso o alla comunità amministrata, derivano dall'essere conosciuto e apprezzato nella propria attività di perseguitamento del pubblico interesse (carattere dell'ufficialità)”*. *“La violazione di tali criteri comporta l'illegittimità della spesa sostenuta dall'ente per finalità che fuoriescono dalla rappresentanza. Sotto il profilo gestionale, l'economicità e l'efficienza dell'azione della pubblica amministrazione impongono il carattere della sobrietà e della congruità della spesa di rappresentanza sia rispetto al singolo evento finanziato, sia rispetto alle dimensioni e ai vincoli di bilancio dell'ente locale che le sostiene”*.

RISCONTRATO che nell'ordinamento che concerne il diritto pubblico non esiste tuttavia una disciplina specifica che individui quali sono le spese di rappresentanza, quali tipologie ricondurre a tale ambito e che consenta, pertanto di individuare i limiti dell'esercizio del potere dispesa da parte delle pubbliche amministrazioni.

CONSIDERATO che la sostanziale carenza normativa provoca uno stato di incertezza in ordine alla valutazione dei singoli casi e alla loro riconducibilità o meno al concetto di spese di rappresentanza;

RITENUTO pertanto necessario dotarsi di uno specifico regolamento interno per le spese di rappresentanza, con cui definire le linee generali che consentano di individuare, in base a obiettivi criteri tecnico-giuridici predeterminati, le esigenze di rappresentatività che rispondano all'interesse pubblico e che quindi possano dare luogo alle relative spese.

VISTO lo schema di Regolamento per le spese di rappresentanza, Allegato Sub A), alla presente deliberazione e parte integrante di essa;

DATO atto che detto schema di regolamento è stato predisposto secondo i principi e i criteri elaborati sul punto per le spese di rappresentanza, le quali possono sostenersi in relazione alla stretta correlazione con le finalità istituzionali, alla sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna dell'Ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali, alla rigorosa motivazione circa lo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'Ente e la spesa sostenuta, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario della spesa ed alla rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini;

CONSIDERATO che l'approvazione del Regolamento permetterà di:

- garantire il contenimento della spesa pubblica;
- uniformare la gestione al rispetto della normativa vigente e dei principi elaborati dalla giurisprudenza contabile;
- semplificare le procedure amministrative e contabili dell'attività propedeutica e consequenziale alle spese di rappresentanza;

VISTA la proposta formulata, nel testo risultante dalla presente deliberazione, dal Responsabile dell'Area Amministrativa Sociale Tributi cui compete lo svolgimento dell'attività istruttoria accertativa dei presupposti giuridici e dei requisiti di legittimità della proposta medesima;

DATO ATTO che sulla proposta inerente alla presente deliberazione, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, hanno espresso parere favorevole, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:

- il Responsabile dell'Area Amministrativa Sociale Tributi, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile dell'Area Economia Finanziaria, per quanto concerne la regolarità contabile;

VISTI:

- l'art. 1, commi 9 e 173 della legge n. 266/2005 (finanziaria 2006);
- l'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010;
- l'art. 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011;
- Il D.Lgs. n.267/2000;
- Il D.Lgs. n.118/2011;
- Il vigente statuto comunale;

- Il vigente regolamento di contabilità

UDITO il Sindaco illustrare la proposta inerente alla presente deliberazione e accertato che nessun consigliere chiede d'intervenire;

Con voti unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

Per le ragioni esposte in premessa, da intendersi qui integralmente riportate.

DI APPROVARE, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il Regolamento Comunale per le spese di rappresentanza che si compone di n. 9, articoli e che, allegato, forma parte integrante della presente deliberazione;

DI DARE ATTO che il presente regolamento disciplina la materia nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, così come prescrive l'art. 7, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

DI PUBBLICARE il regolamento all'Albo Pretorio on-line dell'Ente, così come disposto dall'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33, dando atto che lo stesso entra in vigore decorso il 15° giorno successivo alla pubblicazione all'Albo;

DI DICHIARARE il presente provvedimento, con separata unanime votazione espressa in forma palese, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.n.267/2000.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Presidente del Consiglio Comunale Usai Francesco	Segretario Comunale Dott.ssa Cuboni Cristina
--	--

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49 T.U.E.L. n. 267/2000)

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere **Favorevole**

Ussassai, 20/05/2024

Il Responsabile del Servizio
Francesco Usai

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE (art. 49 T.U.E.L. n. 267/2000)

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere **Favorevole** con la seguente motivazione: .

Ussassai, 20/05/2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Cinzia Orazietti

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

che la presente deliberazione diventa esecutiva in data **27/05/2024** perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000).

Ussassai, 27/05/2024

Segretario Comunale
Dott.ssa Cuboni Cristina